

PURGATORIO

Uscita dalle tenebre infernali e ascesa faticosa al monte che, attraverso un duro sforzo di purificazione, conduce alla libertà dal vizio e dal peccato, ovvero alla libertà morale che è fondamento di tutte le libertà (I, 71-72: “Libertà va cercando, ch’è sì cara/ come sa chi per lei vita rifiuta”).

(1-6) Per correr miglior acque alza le vele
omai la navicella del mio ingegno,
che lascia dietro a sé mar sì crudele;

e canterò quel secondo regno
dove l’umano spirito si purga
e di salire al ciel diventa degno.

(13-18) Dolce color d’oriental zaffiro,
che s’accoglieva nel sereno aspetto
del mezzo, puro infino al primo giro,

a li occhi miei ricominciò diletto,
tosto ch’io uscì’ fuor de l’aura morta
che m’avea contristati li occhi e ’l petto.